Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Martedì, 17 settembre** — **Numero 221.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 }
Altri annunzi . . . . » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 630 che concede siano retti a regime di Deposito franco gli stabilimenti industriali sorti o che sorgeranno in Napoli* — **Relazione** e **R. decreto** *n. 632 che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908* — **Ministero degli affari esteri:** *Elenco degli italiani morti in Buenos Aires durante il mese di luglio* — **Ministeri della guerra, delle poste e dei telegrafi, del tesoro e Corte dei conti:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario del bestiame, n. 35 dal 26 agosto al 1° settembre* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avvisi* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Per l'igiene degli abitati rurali — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **630** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 della legge 8 luglio 1904, n. 351, sui provvedimenti pel risorgimento economico della città di Napoli, che autorizza il Governo del Re a concedere che gli stabilimenti industriali costruiti nella zona da dichiararsi aperta per gli effetti del dazio di consumo, ai sensi degli articoli 5 e 6 della citata legge, siano retti a regime di Deposito franco;

Visto l'art. 5 della legge 27 giugno 1907, n. 400, per effetto del quale il suddetto regime ha cominciato a funzionare, restando però a carico degli industriali fino all'attuazione della nuova linea daziaria tutte le spese di vigilanza e le indennità da corrispondersi agli impiegati ed agenti di finanza;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concesso che siano retti a regime di Deposito franco gli stabilimenti industriali sorti o che sorgeranno in Napoli nella zona di cui agli articoli 5 e 6 della legge 8 luglio 1904, n. 351, ossia negli spazi destinati a costituirla giusta i progetti approvati col R. decreto 14 ottobre 1906, n. 570.

Art. 2.

Gli industriali che intendono di fruire della concessione di cui al precedente articolo, devono farne istanza al Ministero delle finanze indicando la specie dell'industria, l'ubicazione dello stabilimento e la qualità delle merci che dovranno esservi introdotte. All'istanza devono essere uniti i disegni rappresentanti lo stabilimento.

Art. 3.

I disegni degli stabilimenti da erigersi a regime di Deposito franco, sono soggetti all'approvazione del Ministero delle finanze, il quale stabilisce le opere da

compiere affinchè lo stabilimento presenti le garanzie necessarie per la tutela degli interessi erariali e si presti alla regolare esecuzione dei servizi doganali e della vigilanza.

Art. 4.

Il Ministero delle finanze determina per ciascun stabilimento le condizioni e le norme per l'applicazione del regime di Deposito franco, tenute presenti le disposizioni della legge 8 luglio 1904, n. 351, e quelle della legge organica sui Depositi franchi e del relativo regolamento, con riguardo ai bisogni particolari di ciascuna industria; e nel caso previsto dall'art. 5, 2° comma, della legge 27 giugno 1907, n. 400, determina pure le spese per vigilanza e per indennità, che devono stare a carico degli industriali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 5 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** ***in udienza del 20 agosto 1907, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 5000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per spese per il Congresso di diritto marittimo internazionale a Venezia nel settembre 1907.***

SIRE!

Il carattere di universalità che riveste il traffico internazionale marittimo ha, in ogni tempo, messo in luce l'opportunità di assoggettare i rapporti derivanti dal traffico medesimo a regole e norme comuni che, pur senza mettere capo ad unico testo legislativo, sieno ugualmente adottate nelle leggi dei varî paesi.

Per viemeglio conseguire siffatto intento, nel 1897 alcuni eminenti giureconsulti e statisti belgi assunsero un'iniziativa destinata a raccogliere risultati pratici e concreti. Fondato, infatti, in Anversa un Comitato marittimo internazionale, essi promossero nei principali Stati la costituzione di singole Associazioni nell'intento di far predisporre e studiare gli argomenti per poi riunire in apposite Conferenze internazionali, concrete risoluzioni in forma di progetti preliminari, da sottoporsi ai varî Governi e divenire obbietto di Conferenze diplomatiche fra gli Stati.

A questa importante iniziativa, alla quale non ha mancato di aderire anche l'Italia, già devonsi le interessanti Conferenze di Bruxelles, di Londra, di Parigi, di Amburgo, di Amsterdam, e, in fine, di Liverpool nel 1905.

In tutte queste città, le locali associazioni dettero ai Congressi ivi tenuti il maggiore splendore per la accoglienza fatta ai soci stranieri ed ora è Venezia che, stata prescelta a sede del nuovo convegno, si appresta, alla sua volta, a ricevere gli associati e i congressisti che, verso la fine del prossimo settembre, epoca fissata per la riunione, vi converranno dai più lontani paesi per discutervi importanti e controverse questioni di diritto internazionale marittimo, quali sono le seguenti, che figurano all'ordine del giorno del Congresso: 1° limitazione della responsabilità dei proprietari di navi; 2° ipoteche e privilegi marittimi; 3° conflitti di leggi in materia di noli.

Allo scopo peraltro di assicurare al Congresso una riuscita degna del nostro paese e non inferiore a quella dei Congressi che ebbero luogo all'estero, la presidenza della sezione italiana, mentre non ha mancato di prendere all'uopo opportuni accordi col sindaco di Venezia e con le Società di navigazione, si è rivolta al Governo di V. M. per ottenere il contributo finanziario dello Stato nelle spese per l'organizzazione del Congresso.

E il Governo di V. M., che fu tra i primi ad aderire all'invito del Governo belga per le conferenze diplomatiche già promosse dal Comitato di Anversa, conscio dell'importanza che per il nostro paese hanno le quistioni che si connettono con gli interessi e i traffici marittimi, ha ritenuto opportuno e doveroso aderire all'accennata richiesta, ed ha deliberato di valersi all'uopo della facoltà accordatagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 5000, ed inscriverla ad uno speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario in corso.

In seguito a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente decreto.

Il numero 632 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 83,900.00, rimane disponibile la somma di L. 916,100.00;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-1908, è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 37 e con la denominazione: « Contributo dello Stato nelle spese per il Congresso di diritto marittimo internazionale in Venezia nel settembre 1907 » sullo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO dei nazionali deceduti in Buenos Aires durante il mese di luglio 1907.

Alessandrini Luigi, d'anni 72 — Avandugiatti Giuseppe, id. 32 — Arnaldi Giuseppe, id. 52 — Anappe Andrea, id. 43 — Bottinelli Gaudenzio, id. 65 — Borroni Francesco, id. 61 — Bernardi Modesto, id. 65 — Bruno Michele, id. 54 — Biagini Teresa, id. 62 — Berrotta Luigi, id. 64 — Buscaglia Paolo, id. 36 — Bellini Maria, id. 36 — Brugurello Agostino, id. 65 — Bertani Giuseppe, id. 20 — Bertini Maria, id. 59 — Bruzotti Tranquillo, id. 49 — Barone Filippo, id. 42 — Boeri Pietro, id. 74 — Barberio Eugenia, id. 37 — Bellotti Giuseppe, id. 60 — Bulgherini Giuseppe, id. 67 — Bonaldi Maria, id. 67 — Belletti Giovanni, id. 45 — Baraggia Alessandro, id. 60 — Basile Domenico, id. 17 — Baldi Giuseppe, id. 57 — Binacha Andrea, id. 20 — Bisi Stefano, id. 58 — Ballestini Margherita, id. 82 — Boitano Gerolamo, id. 36 — Bottinelli Beniamino, id. 68 — Bogini Ester, id. 29 — Canepa Maria, id. 73 — Chorrucini Michele, id. 61 — Corcilli Giuseppe, id. 71 — Chiappe Stefano, id. 53 — Calcagno Biagio, id. 32 — Canepa Anna, id. 56 — Cassanello Emanuele, id. 59.

Carrugo Angelo, d'anni 49 — Conte Giovanni, id. 67 — Callegari Giuseppe, id. 37 — Converso Luigi, id. 23 — Campomenosi Benedetta, id. 70 — Capuano Gio. Batta, id. 56 — Carufo Pietro, id. 67 — Cotella Giuseppe, id. 73 — Chiesa Giuseppe, id. 25 — Cunioli Giuseppe, id. 51 — Ciarlantini Enrico, id. 26 — Caprabilo Vincenzo, id. 82 — Canessa Rosa, id. 21 — Cravero Giuseppa, id. 30 — Cansiani Giuseppe, id. 42 — Caravona Concetta, id. 48 — Ciceri Emilio, id. 66 — Crispo Antonio, id. 46 — Corbella Giacomo, id. 65 — Colantonio Salvatore, id. 62 — Cozzo Felice, id. 25 — Dontoni Luigi, id. 51 — Denovi Domenico, id. 85 — Demartino Vincenzo, id. 54 — Di Dio Francesco, id. 41 — De Grazia Anna, id. 56 — Del Giudice Brigida, id. 87 — Denegri Francesco, id. 71 — Dassi Antonio, id. 65 — Dinide Benedetta, id. 94 — Desimone Carmelo, id. 33 — Demaria Teresa, id. 10 — Della Croce Ernesto, id. 29 — Della Romana Giovanni, id. 36 — Demartini Agostino, id. 35 — Eterno Sebastiano, id. 50 — Evangelista Giuseppe, id. 63 — Elena Giovanni, id. 65 — Ferrando Caterina, id. 76 — Fossa Rodolfo, id. 39 — Ferrero Giuseppa, id. 63 — Ferrito Ines, id. 104 — Ferrando Maddalena, id. 67 — Felippone Giovanni, id. 51 — Frassetti Pasquale, id. 35 — Fossati Antonio, id. 62 — Ferrero Stefano, id. 56 — Frumento Agostino, id. 73 — Franco Giovanni, id. 48 — Fusca Antonio, id. 27.

Gatto Francesco, d'anni 47 — Giorgi Antonio, id. 54 — Golfrascoli Gaetano, id. 42 — Guarema Giacomo, id. 63 — Gurgo Cesare, id. 68 — Gianatasio Antonio, id. 38 — Guensani Gerolamo, id. 57 — Gianello Giuseppe, id. 31 — Guatelli Antonio, id. 68 — Gardi Calisto, id. 63 — Gozzo Innocenzo, id. 48 — Graziano Delfina, id. 22 — Graziano Virginia, id. 53 — Gianotti Giuseppe, id. 60 — Grinaschi Antonio, id. 66 — Grabano Giuseppe, id. 74 — Lucci Giuseppe, id. 23 — Lamarra Pancrazio, id. 47 — Lerici Luigi, id. 31 — Lossati Rosa, id. 52 — Luraschi Angelo, d'anni 46 — Lanfrini Vincenzo, id. 83 — Maffei Maria, id. 75 — Muratorio Antonio, id. 63 — Morano Maria, id. 11 — Madero Costanza, id. 55 — Minaffaro Raffaele, id. 65 — Marzorati Angelo, id. 81 — Molinari Angelo, id. 68 — Magnasco Carmine, id. 66 — Mazzolati Giovanni, id. 62 — Molteni Fedele, id. 45 — Marenzi Caterina, id. 72 — Martino Francesco, id. 44 — Marasco Vincenzo, id. 33 — Mari Carmelo, id. 12 — Monteverde Giuseppe, id. 50 — Mastrorelli Francesco, id. 39 — Marino Luigia, id. 23 — Martorana Liborio, id. 65 — Mantovani Edoardo, id. 60 — Morello Antonio, id. 36 — Merchiori Andrea, id. 66 — Moreno Margherita, id. 65 — Montagnani Enrico, id. 52 — Manolo Domenico, id. 56 — Mascheroni Benedetto, id. 58 — Marelli Concetta, id. 41 — Marino Luigi, id. 72 — Montagnoli Natalio, id. 72.

Nasi Francesco, d'anni 60 — Nicolini Maria, id. 46 — Orlando Michele, id. 42 — Oliviti Francesco, id. 25 — Patrone Stefano, id. 47 — Pedernera Ersilia, id. 70 — Petricone Ferdinando, id. 4 — Protelli Antonio, id. 73 — Panna Vincenzo, id. 71 — Postella Laura, id. 26 — Picaso Caterina, id. 70 — Pellegrini Nicola, id. 76 — Parini Marta, id. 81 — Petrolli Salvatore, id. 22 — Petrillo Giuseppe, id. 60 — Piratella Domenico, id. 73 — Pomato Francesco, id. 48 — Petrillo Nicola, id. 55 — Patanè Giuseppe, id. 66 — Pinaco Cristina, id. 63 — Quaranta Giacomo, id. 56 — Quinto Pantaleone, id. 58 — Quaglia Antonio, id. 48 — Quaranta Giuseppe, id. 63 — Romano Francesco, id. 38 — Rissotti Angelo — Rasso Anna, id. 72 — Rossi Giovanni, id. 38 — Regino Rocco, id. 54 — Raffo Giovanni, id. 77 — Rossi Pietro, id 65 — Rossi Giovanni, id. 41 — Riolli Domenico, id. 2 — Rangoni Pietro, id. 19 — Romano Caterina, id. 79 — Ricci Orsola, id. 67 — Ratto Giacomo, id. 51 — Roggeroni Alessandro, id. 76 — Rubagno Giacinto, id. 33 — Repetto Antonio, id. 45 — Revello Giovanni, id. 71 — Salvadeo Maria, id. 27 — Solari Paolo id. 82 — Serafino Vincenzo, id. 44 — Severino Vincenzo, id. 44 — Solari Giovanni, id. 78 — Sacco Luigia, id. 55 — Santoro Domenico, id. 46 — Sala Giovanni, id. 61 — Sarcone Antonio, id. 43 — Santamarina Giuseppe, id. 37 — Salvati Lucia, id. 55 — Tealdi Rolando, id. 54 — Tomatei Carlo, id. 61 — Testi Antonietta, id. 73 — Tarantino Carmino, id. 19 — Valle Gerolamo, id. 41 — Volpi Domenico, id. 63 — Vitarelli Vincenzo, id. 28 — Zazzola Pietro, id. 70 — Zamboni Giuseppe, id. 84.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Coacci Alfredo, ragioniere geometra di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, l'attuale aspettativa è prorogata con l'annuo assegno di lire mille, dal 1° luglio 1907.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1907:

Promozioni con decorrenza dal 1° agosto 1907 in applicazione della legge 14 luglio 1907, n. 479.

Ragionieri geometri principali di 2ª classe promossi alla 1ª classe:

Merlani cav. Tito — Bartolini Domenico — Ruggiero Francesco — Fedeli Giacinto — De Gregorio Antonio — De Nicolaj Pietro — Scotiero cav. Edoardo — Ortis cav. Luigi — Remondini cav. Camillo — Carozzi cav. Giuseppe — Crugnola Carlo Giovanni — Caponegro Francesco Saverio.

Ragionieri geometri principali di 3ª classe promossi alla 2ª classe:

Costa Francesco — Rizzoni cav. Giuseppe — Gherardi Vincenzo — Sabbatini Nicola — Majoli Pirro — Cinquin Enea — Cucciniello ing. Saverio — Bosi Giovanni — Orioli cav. Silvio — Lamberto Carlo — Bellanti Arcangelo — Chiaramonte Giuseppe — Maggioni Silvio — Sommariva Benedetto — Andreani Andrea — Vincenzi Romolo — Lelli Giuseppe — Pollastrini Vincenzo — Margarucci Enrico — Picco Silvio — Meynardi Alfredo — Caneparo Ettore — Belardinelli Alfredo — Daffini Gio. Batta — Regè Alberto — Cavazzini Armando Minetti Domenico — Isnaldi Domenico.

Ragionieri geometri di 2ª classe promossi alla 1ª classe:

Gaudenzi Cesare — Ornati Carlo — Zannoni Giuseppe — Fontana Rava Gio. Batta — Gasparini Ruggero — Coppari Pietro — Giacopelli Guglielmo — Giuliani Giuseppe — Prestia Paolo — Bassignano Virgilio — Cerruti Pietro — Majoli Arturo — Fettarappa Giuseppe — Sensidoni Edmondo — Fabiani Francesco — Nico Filippo — Buffetta Arturo — Appugliese Massimino — Ibba Giuseppe — Lace cav. Lorenzo — Scudellari Amelio — Mazzucchelli Eugenio — Carbognani Enzo — Toffanetti Giuseppe — Armenise Donato — Oneglia Federico — Starita Eugenio — Rosci Luigi — Tugnoli Giuseppe — Florio Angelo — Fettarappa Alfredo — Petromilli Arnaldo — Papini Ciro — Bertoldi Nicola — Scaramuzza Silvio — Grisi Alberto — Bussolati Camillo.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 21 luglio 1907:

Nespoli Temistole, ufficiale d'ordine di 3ª classe, in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda, per infermità non provenienti dal servizio, dal 16 agosto 1907.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1907:

I seguenti ufficiali d'ordine di 2ª classe, sono ammessi al 1° aumento sessennale di stipendio, dal 1° agosto 1907:

Viviani Angelo — Di Rosa Carmelo — Pergoli Guido — Funaro Gabriele — Russo Vincenzo — Pisani Gaetano.

Con decreto Ministeriale del 19 agosto 1907:

Bonardi Carlo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, divisione Genova, sospeso dall'impiego per un mese, con perdita di metà dello stipendio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con anzianità 17 agosto 1907:

Foglietta nobile patrizio genovese cav. Alberto, tenente colonnello personale permanente dei distretti, in servizio quale comandante distretto Trapani, esonerato dal servizio stesso, dal 1° settembre 1907.

Con decreto Ministeriale del 19 agosto 1907:

Sermasi cav. Carlo Alberto, maggiore genio, in servizio temporaneo direzione genio Messina, cessa dal servizio stesso dal 16 settembre 1907.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 5 agosto 1907:

Pressi Enea, tenente 1° genio — Ricotti Paolo, sottotenente 1° id. — Coghi Felice, id. 2 id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Coppari Francesco, tenente 5 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda.

Caselli Alberico, id. 2 id., id. id. id. id., nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Scalfi Guido, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Fioravanti Silvestro, sottotenente fanteria — Lops Vincenzo, id. cavalleria — Carosi Tito Vezio, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Dellepiane Enrico, tenente veterinario — Fricchione Lorenzo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti, a loro domanda, col medesimo grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Bottesello Bernardo, sergente in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Della Rocca Angelo, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Taruffi Andrea, tenente veterinario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed inscritto collo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 5 agosto 1907:

Pastore cav. Vincenzo, colonnello genio — Dondi Dall'Orologio nob. Galeazzo, tenente id., cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Parrotta cav. Salvatore, capitano RR. carabinieri, dispensato da ogni servizio eventuale per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

Di Martino Filippo, id. fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Bertoli cav. Angelo, capitano genio, dispensato da ogni eventuale servizio per infermità comprovata.

Coradeschi Scipione, maggiore medico, revocata e considerata come non avvenuta la sua cessazione dalla riserva di cui nel R. decreto 17 marzo 1907.

Ordine del giorno all'esercito

7 settembre 1907.

Il personale di truppa dell'arma dei carabinieri Reali che prestò servizio nella gendarmeria cretese dal 1° gennaio 1905, ora rimpatriato, per compiuta missione, disimpegnò quel delicatissimo incarico con valore e con tatto, con abnegazione e con spirito di disciplina veramente ammirevoli.

Il contributo efficacissimo prestato all'opera di pacificazione dell'isola di Creta aggiunse nuovo titolo alle tante benemerenze dell'arma, ed è con soddisfazione vivissima che io tributo a quel personale solenne encomio.

Il ministro
VIGANÒ.

N. B. — Questo encomio solenne sarà registrato nelle carte personali degli individui di truppa dell'arma dei carabinieri Reali che furono nell'isola di Creta dal 1° gennaio 1905 in poi.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 14 luglio 1907:

Pavoni cav. uff. Girolamo, segretario di 3ª classe, è nominato ispettore centrale di 2ª classe con lo stipendio di L. 4500 ed è incaricato delle funzioni di capo sezione nell'ispettorato dei servizi postali e commerciali marittimi.

Pantaleoni cav. Giorgio, segretario di 3ª classe, è nominato segretario di 2ª classe con lo stipendio di L. 3500 ed è incaricato delle funzioni di capo sezione nell'ispettorato predetto.

Cavi cav. Alfredo, capo ufficio a L. 3000, è nominato segretario di 2ª classe con lo stipendio di L. 3500.

Riccini-Margarucci Italo, ufficiale a L. 2100, è nominato vice segretario di 1ª classe con lo stipendio di L. 2500.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1907:

I sottodescritti funzionari di 1ª categoria, i quali hanno compiuto il quadriennio nello stipendio normale da essi percepito, giusta le precedenti tabelle organiche, passano allo stipendio annuo per ciascuno di essi qui appresso indicato, con decorrenza dal 1° luglio 1907:

Balis-Crema cav. Luigi, segretario a L. 4400, promosso segretario capo a L. 4500.

Boggero cav. Giuseppe — Gerardi cav. Giovanni — Brusa cav. Delfino — Agretti cav. Napoleone — De Raymondi conte cav. Giuseppe — Gianolla cav. Amilcare, segretari a L. 4000, promossi segretari capi a L. 4500.

Rinaldi cav. Tommaso — Gorga cav. Publio — Saglioni cav. Aristide — Ravetta Ernesto, segretari a L. 4000, promossi segretari capi a L. 4500.

Gerini cav. Taddeo — Pieraccini cav. Francesco — Rossini cav. Enrico — Romiti cav. Pietro — Ortisi cav. Salvatore — Jorfida cav. Samuele — Trotti cav. Girolamo — Lombardo cav. Filippo — Martorelli cav. Carmelo — Cianciolo Enrico — Marone cav. Emilio — Cogliolo cav. Cesare — Mezzera cav. Emilio — Felici Luigi — Sepe cav. Amato — Bigazzi cav. Bonaventura — Benedettelli cav. Silio — Tacinelli cav. Arturo — Mangano cav. Francesco, segretari a L. 3500, promossi segretari a L. 4000.

Morini cav. Corrado — D'Eramo cav. Clodomiro — Coraluppi cav. Luigi — La Ginestra cav. Marco — Maresci cav. Giuseppe — Mandò cav. Luigi — De Camillis Domenico — Bordano cav. Emilio — Foti cav. Antonio — Ortolani cav. Alberto — Vio Lucio — Splendori cav. Antonio — Pedrocco cav. Andrea — De Santo cav. uff. Giuseppe — Ferrero cav. Gaetano Carlo — Tomasello cav. Domenico — Taccani Emerico — Piovan cav. Enrico Giuseppe — De Luca cav. Giuseppe — Cavalli cav. Severino — De Castro cav. Andrea — Sorbi Alessandro — Piccinelli cav. Gaetano, segretari a L. 3500, promossi segretari a L. 4000.

Vergano cav. Lodovico — Galantini Giovanni — Belloni Alessandro — Attilj cav. uff. Severino — Acquaviva cav. Umberto Cipollaro cav. Pietro — Giordano cav. Onorato — Tosti cav. Raffaele — Castrati cav. Giuseppe — Gazzillo cav. dott. Giovanni, segretari a L. 3500, promossi segretari a L. 4000.

Guglielmotti Camillo — Ravetta Alpinolo, segretari a L. 3300, promossi segretari a L. 3500.

Faiella Pasquale, segretario a L. 3000, promosso segretario a L. 3500.

Viale Giovanni — Ambrosi Eliseo — Stanganelli cav. Stefano, segretari a L. 3300, promossi segretari a L. 3500.

Castrati Francesco — Rosini cav. Augusto — Denegri Pietro — Zenero Giovanni — Cianciulli Adolfo — Montinari Salvatore, segretari a L. 3000, promossi segretari a L. 3500.

Roggerone Serafino — Mazzoni Guglielmo — Savini Luigi — Marpillero Antonio — Felzani Paolo — Valerio Gaetano — Monteduro Francesco Luigi — Manzetti Vittorio — Minneci cav. Enrico — Rolando Camillo — Garelli Davide — Sorvillo Enrico — Ravenna Lazzaro — Ceresa Paolo — Casilli cav. Giovanni — De Luca Achille — De Luca Luigi — Menini Attilio — Gaiotti Luigi — Spinola Giampietro — Tamberi Pietro — Minei cav. Enrico — Palma Antonio, segretari a L. 3000, promossi segretari a L. 3500.

Corridi Corrado — Gaglio Giovanni — Ponzetti cav. Arturo — Tenderini Cesare — Venero Ernesto, segretari a L. 3000, promossi segretari a L. 3500.

Del Vecchio David, segretario a L. 3300, promosso segretario a L. 3500.

Utili Angelo — Sansoni Pompeo — Mazzoni Ettore — Bonanni cav. Alfonso — Albani Carlo — Moreno Salvatore — Molina Carlo di Angelo — Fraschetti cav. Nazzareno — Calvi Giuseppe — Robert Angelo Giovanni — Pecorella cav. Gaetano — Barbosa Costantino — Ciardi Raffaele — Morelli Francesco — Quadrio rag. Arturo — Picconi Augusto — Borghi Alfredo — Zanetti Ferruccio — Bosio Lorenzo — Fazioli Giuseppe di Antonino — Caldarera Niccolò — Mele Giorgio — Capello Silvio — Rizzo Ventura — Ofido Antonino — Mitolo rag. Emanuele — Cadoni Terenzio — Piso Enrico, segretari a L. 3000, promossi segretari a L. 3500.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1907:

Bazzocchi Arcao, idoneo in soprannummero del concorso per posti di alunno bandito col supplemento al Bollettino n. 27 del 1905, nominato alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi a decorrere dal 16 giugno 1907. Prende posto in ruolo fra Bannò Romualdo e Alcotti Alfredo.

Con R. decreto del 23 giugno 1907:

Ferrari Aldo, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 16 giugno 1907. Per l'interruzione prende posto in ruolo tra Magrini Dino e Paternostro Oronzo Carlo.

Con R. decreto del 30 giugno 1907:

Vallega Giuseppe, ufficiale di 3ª classe a L. 2100, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio, dal 20 luglio 1907. Per interruzione prende posto in ruolo tra Azzaro Gaspare e Vignolo Carlo.

Con R. decreto del 7 luglio 1907:

Perrone Raffaele, ufficiale telegrafico a L. 2200, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 6 luglio 1907.

Migliarese Antonio, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1907.

Allodi Elvira, nata Scazzocchio, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

Danaro comm. Francesco, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1907.

Giannone comm. Salvatore, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1907, col grado onorifico di ispettore generale di ragioneria.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Ramo Luigi, applicato di 3ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° luglio 1907.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Baldinelli Umberto — Bornaccini cav. Pietro, segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Tantesio Costantino — Orsi Lodovico, segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Garibbo Giorgio, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Frosina-D'Agata Vincenzo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Bonvicini Leonardo, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Curti Emilio, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Cecchini Antonio, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Rizzuti Antonio, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° settembre 1907.

Fatter Giov. Battista, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 5ª alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° settembre 1907.

La Commare Giuseppe, ufficiale di scrittura di classe transitoria, è nominato ufficiale di scrittura di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° settembre 1907, con riserva di anzianità.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 19 luglio 1907:

Pani comm. ing. Ferdinando, consigliere, è collocato a riposo, in applicazione della legge 7 marzo 1907, n. 55, per aver raggiunto il settantacinquesimo anno di età.

Armelisasso cav. Antonino, direttore capo di divisione di 1ª classe, è nominato segretario generale della Corte dei conti, con l'annuo stipendio di L. 8000.

Con R. decreto del 21 luglio 1907:

Bernasconi comm. ing. Giuseppe, vice direttore generale nel Ministero delle finanze, è nominato consigliere della Corte dei conti, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Con R. decreto del 25 luglio 1907:

Sigoti-Maniaci cav. Luigi, direttore capo di divisione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000 a decorrere dal 1° agosto 1907.

Palesi cav. dott. Arturo, capo sezione di 1ª classe, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L 6000, a decorrere dal 1° agosto 1907.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1907:

Gisci Giovanni — Viti Antonuccio, stati dichiarati vincitori del concorso indetto con decreto Ministeriale 3 gennaio 1907, numero 12029, sono nominati volontari nel personale di 1ª categoria della Corte dei conti, con effetto dal 1° agosto 1907.

Con R. decreto del 1° agosto 1907

in applicazione della legge 30 giugno 1907, n. 384:

Sono approvate le seguenti disposizioni, con effetto dal 1° luglio 1907:

Fontanelli cav. Lorenzo — Corsi cav. Oreste — Pellegrinetti Ulisse, capi degli uffici d'ordine, con L. 4000, sono nominati archivisti capi, conservando lo stipendio di L. 4000.

Lotti Francesco — Besozzi cav. Carlo — Grandi comm. Orazio — Bertoli cav. Amerigo — Mondini Ercole, archivisti di 1ª classe, con lo stipendio di L. 3500, sono nominati, per merito, a scelta, archivisti capi, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Funch Pilade — Greco Angelo — Sudessi Attilio — Gargaruti Gaetano — Neri Odoardo — Vennini Ubaldo — Fabbri Aristodemo — Verzani Temistocle — Sampietro cav. Ernesto — Valeri Ercole — Franceschi Vittorio — Bandini Leopoldo — Cangini Raffaello — Bennardo Pasquale — Irdi Aristide — Filippi Ruggero — Cardinali Clemente, archivisti di 2ª classe, con lo stipendio di L. 3200, sono promossi archivisti di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Lupi Leonida — Togna Carlo — Marini Luigi — Bonetti Secondo — Zipoli Tullio — Zani Del Frà Andrea — Valeri Publio — Levi Ausonio, archivisti di 3ª classe, con lo stipendio di L. 2700, sono promossi archivisti di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Bergantini Eugenio — Stocchi Giuseppe — Pertici Adolfo — Falciai Stanislao — Pizzini Riccardo — Pignani Benedetto — Tanchi Stefano — Biancoli Giuseppe — Poli Enrico — Bruschi Carlo — Pellegrino Giovanni, archivisti di 3ª classe, con L. 2700, sono nominati archivisti di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Quadrari Attilio — Vacca Antonino — Tommasi Nicolò — Carli Didaco — Morini Pietro — Cavallo Raimondo — Ribechi Giovanni — Beltramo Fedele — Caminata Ercole — Chambeyront Gennaro — Tofani Francesco — Ferrotti Ercole — Liga Ignazio — Angeletti Adolfo — Barbacini Pio — Mastropieri Ulisse — Bacci Alessandro — Setti Antonio — Mercandino Celestino — Molina Carlo — Carminati Carlo — Cardinali Narciso, ufficiali d'ordine di 1ª classe, con L. 2200, sono nominati applicati di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Faggi Augusto — Bindi Luigi — Minghetti Ilio — Giua Paolo — Franco Giuseppe — Cisternino Tommaso — Zani Del Frà Enrico — Agresta Ulderigo — De Campo Antonio — Bernicchi Guido — Correale Giovanni — Sarri Ruggero — Vannini Alfredo — Smaghi-Bellarmini Roberto — Sanguinetti Leopoldo — Aprile Eugenio — La Posta Erennio — Borra Adolfo — Trotti nob. Luigi — Perlini Vincenzo — Sciarretta Gaetano — D'Andrea Carlo — Bellinfante Giuseppe — De Pietro Francesco — Farina Nicola — Pini Giovanni — Barbani Ugo — Piètroni Alfredo — Negri Filippo — Decio Alberto — Cufaro Emiddio — Funaro Leone, ufficiali d'ordine di 1ª classe con L. 2200, nominati applicati di 1ª classe, con l'annuo stipendi di L. 2500.

Lattuada Domenico — Lunardi Giovanni Alfredo — Corvatta Quirino — Ottini Luigi — Palumbo Nicola — Fontolan Giuseppe — Franconi Franco — Lupatò Francesco — Bernardi Pietro — Becagli Adolfo — Mistretta Giov. Battista — Baroni Napoleone, ufficiali d'ordine di 2ª classe con L. 1800, nominati applicati di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Torres Alfredo — Di Muro Felice — Gisotti Ignazio — Barcellona Giuseppe — Focaccia Rodolfo — Ferraris Francesco — Ricci Fileno — Bruna Fortunato — Mottola Nicola — Tonini Cesare — Lidonnici Ferdinando — Tacchi Teobaldo — Semidei Matteo — Cividali Umberto — Carra Giovanni — Lepri Oreste — Crecchia Adamo — Riccio Corrado — Cardoni Domenico — Gobbetti Antonio (reggente, L. 1650) — Fundoni Nicolò — Moffa Aristide (reggente, L 1650), ufficiali d'ordine di 2ª classe, con L. 1800, nominati applicati di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Marongiu Vittorio — Giannone Ugo — Musmeci Salvatore — Marantonio Giuseppe — Panzera Demetrio — Chiarelli Luigi — Sineri Luigi — Angeletti Alfredo — Orlando Domenico — Bandi Agostino — Fucini Palmiro — Vincenti Marco — Riccio Giovanni — Lami Vincenzo, ufficiali d'ordine di 3ª classe, con L. 1500, sono nominati applicati di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Scovero Giovanni — Guidi Guido — Caravaggi Edoardo — Ripepi Saverio — Pane Giuseppe — Pocobelli Augusto — La Monica Ferdinando — Anastasi Francesco — Calvari Gino — Spadafora Antonio — Gabrielli Sante — Ravot-Licheri Attilio — Curcuruto Giuseppe — Gallinoni Luigi, ufficiali d'ordine di 3ª classe, con L. 1500, sono nominati applicati di 3ª classe, conservando l'annuo stipendio di L. 1500.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 26 agosto al 1° settembre 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Tortona	Spineto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Samossi	ovina	—	—	30	—	30	—
	»	»	S. Sperate	»	—	121	1	—	1	121
	»	Oristano	Borore	bovina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Acireale	Aci S. Antonio	ovina	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	»	—	—	8	—	8	—
	Chieti	Chieti	Toero Casauria	»	—	—	2	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Manciano	bovina	2	—	2	—	2	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Genzano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pietrapertosa	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Irgoli	»	1	—	4	—	4	—
	Treviso	Treviso	Salgarado	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Sansevero	Carpino	ovina	—	22	—	—	22	—
	Perugia	Rieti	Poggio Moiano	»	—	281	—	—	—	284
					8	427	55	—	77	405
Carbonchio sintomatico	*Ferrara*	Comacchio	Massafiscaglia	bovina	—	4	3	—	7	—
	Mantova	Mantova	Castellucchio	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Campogalliano	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Crescentino	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Sissa	»	1	—	2	—	2	—
					4	4	8	—	12	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale Monf.	Casale	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Tortona	Salo	»	—	8	—	8	—	—
	Arezzo	Arezzo	Montevarchi	»	1	—	4	—	1	3
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli Piceno	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Comunanza	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Roccafluvione	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Acquasanta	bovina	—	14	—	—	—	14
	Benevento	Benevento	Apollana	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Benevento	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Paduli	»	—	2	—	2	—	—
	»	Cerreto S.	Castelvenero	»	—	15	—	12	—	3
	»	»	Cerreto S.	»	—	20	—	12	—	8
	»	San Bartolomeo	Castelpagano	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Cercemaggiore	»	—	12	11	8	—	15
	Bergamo	Bergamo	Branzi	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Valtorta	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Roncobello	»	—	18	—	18	—	0
	»	»	Santa Brigida	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Brumano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Parzanica	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Nese	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gerosa	»	1	—	2	—	—	2
	»	Clusone	Clusone	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ardesio	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Valgoglio	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Azzone	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Schilpario	»	—	30	—	18	—	1
	»	»	Cagliono	»	—	93	—	20	—	73
	»	»	Fiumenero	»	—	50	—	3	—	47
	»	»	Lizzola	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rondione	»	2	—	45	—	—	45
	»	»	Gandellino	»	1	—	16	—	—	16
	Bologna	Bologna	Anzola E.	»	—	11	13	11	—	13
	»	»	Castel d'Argile	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Galliera	bovina	—	36	—	25	4	7
	»	»	Sala Bolognese	»	—	16	6	—	—	22
	»	»	San Pietro	»	—	—	16	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Borno	bovina	—	9	—	7	—	2
	»	»	Braone	»	5	13	12	11	—	14
	»	»	Breno	»	—	261	—	—	—	261
	»	»	Cevo	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Ceto	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Edolo	»	5	18	14	1	—	31
	»	»	Loveno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Malanno	»	—	35	—	8	—	27
	»	»	Paisco	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pisogne	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Prestine	»	—	13	—	7	—	6
	»	»	Santicolo	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Sanico	»	—	43	—	34	—	9
	»	Brescia	Collio	»	—	171	—	—	—	171
	»	»	Navo	»	1	12	2	—	—	14
	»	»	Rodengo	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Travagliato	»	—	15	—	15	—	—
	»	Chiari	Cologno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Orzinuovi	»	—	60	—	—	—	60
	»	Salò	Bagolino	»	—	172	—	172	—	—
	»	»	Sabbio Chieso	»	—	2	—	2	—	—
	»	Verolanuova	Cigole	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pavone Mella	»	—	33	—	33	—	—
	Cagliari	Lanusei	Ercolea	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Id.	suina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Gergei	bovina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Isili	bovina	—	9	8	10	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	59	30	45	—	44
	»	»	Id.	suina	—	10	6	12	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	—	8	4	—	4
	»	»	Laconi	bovina	—	12	—	1	—	11
	»	»	Manasardo	»	—	62	78	58	—	82
	»	»	Id	ovina	—	109	139	97	—	151
	»	»	Id.	suina	—	39	117	27	—	129
	»	»	Nurri	bovina	—	39	—	—	—	39
	»	»	Id.	suina	—	132	—	—	—	132

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cagliari*	Lanusei	Orroli	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Tortolì.	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Villanovabulo . . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	111	—	1	—	110
	»	Oristano	Aidomaggiore . . .	bovina	—	35	—	35	—	—
	»	»	Curcuris	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Noragugume	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	60	—	—
	»	»	Terralba	bovina	—	62	—	62	—	—
	»	»	Usellus	»	—	6	—	6	—	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ielsi	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Gambasesa	»	7	—	33	—	—	33
	»	»	Id.	suina	2	—	16	—	—	16
	»	»	Monasilioni	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	Isernia	Campochiaro	»	—	35	—	20	—	15
	»	»	Filignano	»	—	240	—	240	—	—
	»	»	Venafro	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Massimo . . .	»	—	20	—	19	—	1
	»	»	Montenero C. V. . .	»	—	114	452	176	—	390
	»	»	Montenero	ovina	—	1000	—	1000	—	—
	»	»	S. Polo Matese . . .	bovina	5	—	25	—	—	25
	Caserta	Caserta	Castelmonone. . . .	ovina	2	—	33	—	3	30
	»	Formia	Fondi	»	15	—	100	65	—	35
	»	»	Monte S. Ugo . . .	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Itri	»	—	110	61	57	—	114
	»	Piedimonte	Valle Agricola . . .	bovina	—	53	—	8	—	45
	»	»	Caiasso	»	—	—	8	8	—	—
	»	»	Sant'Angelo	»	2	23	10	10	—	23
	»	»	Baia.	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Piedimonte.	»	—	—	1	1	—	—
	»	»	Raviscanina	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Zelino	»	—	—	30	15	—	15
	»	»	Ailano.	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	S. Gregorio	ovina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Id.	bovina	—	230	29	—	—	259
	»	»	Ruviano	ovina	—	—	6	—	—	6
	Catanzaro	Catanzaro	Taverna	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	Monteleone	Acquaro	»	—	6	—	6	—	—
			Id.	ovina	—	22	—	22	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre nuovamente scoperte infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	di nuovo ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1897	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Monteleone	Diecami	bovina	1	—	10	10	—	—
	»	»	Drapia	»	—	8	—	7	—	1
	»	»	Mileto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Monteleone.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ricadi	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Rombiolo	»	—	9	9	—	—	18
	»	»	San Calogero . . .	»	—	8	—	—	—	[illegible]
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Stefanaconi.	bovina	—	33	—	15	—	18
	»	Nicastro	Cusinga	»	—	72	—	22	—	50
	»	»	Jacurso	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Pietro	bovina	—	7	—	2	—	5
	Chieti	Chieti	Roccacaramanico . .	»	50	—	50	20	—	[illegible]
	»	»	S. Eufemia.	»	—	—	40	20	—	20
	»	»	Tallo	»	1	—	3	—	—	3
	»	Lanciano	Ortona a Mare. . .	»	—	2	—	2	—	—
	Como	Como	Bernate	»	—	—	2	—	—	2
	»	Lecco	Ballabio Sup. . . .	»	—	—	12	—	—	12
	»	Varese	Venegono Inferiore .	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Gurano	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Varese.	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Castronno	»	—	—	3	—	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tornata	»	—	28	—	6	—	22
	»	Crema	Fiesco	»	1	26	7	26	—	7
	»	»	Madignano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Rivolta d'Adda. . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	Cremona	Acquanegra	»	—	128	—	—	—	128
	»	»	Cà dei Stefani . . .	»	1	—	[illegible]	—	—	2
	»	»	Castelverde.	»	—	59	—	59	—	—
	»	»	Castelvisconti . . .	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	1	110	53	70	—	93
	»	»	Cremona.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Duemiglia . . .	»	—	89	—	—	—	89
	»	»	Gombito	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Grumello	»	—	11	—	7	—	1
	»	»	Ossalaro	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	San Bassano	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Torre Picenardi . .	»	—	51	—	—	—	51

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Cuneo	Elva	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Demonte	»	1	—	76	35	—	41
	»	»	Vernante	»	—	64	—	—	—	64
	»	Mondovì	Morozzo	»	2	—	17	—	—	17
	»	Saluzzo	Brossasco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Genola	»	3	28	23	28	—	23
	»	»	Mareno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Savigliano	»	1	—	8	—	—	8
	Ferrara	Cento	Poggiorenatico	»	—	34	—	—	—	34
	»	Ferrara	Argenta	»	2	—	24	—	—	24
	Genova	Genova	Genova	»	—	1	5	1	5	—
	»	Spezia	Spezia	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Vezzano L.	»	—	3	—	—	—	3
	Grosseto	Grosseto	Castiglione P.	»	—	41	—	29	—	12
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Rivarolo Fuori	»	—	144	—	50	—	94
	»	»	San Martino dell'O.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castiglione Stiviere	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Medole	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Volta Mantovana	»	1	—	8	—	—	8
	»	Mantova	Porto Mantovano	»	—	9	—	9	—	—
	»	Viadana	Sabbioneta	»	—	12	—	—	—	12
	Messina	Messina	Alì	»	2	—	5	—	—	5
	»	Patti	Filippi	»	6	38	—	19	—	19
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bareggio	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Cuggione	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Mesero	»	6	—	18	—	1	17
	»	»	Morimondo	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Robecco N.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sedriano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Gallarate	Aluno	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lodi	Camairago	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cantonale	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Caselle	»	—	50	—	35	—	15
	»	»	Codogno	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Meleti	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Musacco	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Martino	»	—	30	15	20	—	25
	Modena	Mirandola	Concordia	»	1	—	9	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Mirandola	Finale	bovina	1	12	10	7	—	15
	»	Modena	Castelvetro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Marano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Soliera.	»	—	5	—	—	—	5
	»	Pavullo	Manfiorino	»	4	—	20	2	—	12
	»	»	Palinago	»	7	—	52	—	—	52
	»	»	Pavullo	»	5	11	21	—	—	32
	Novara	Biella	Trivero	»	—	30	—	30	—	—
	»	Domodossola	Cravegna	»	—	58	—	50	—	8
	Palermo	Cefalù	Cefalù	»	—	39	—	—	—	39
	»	Palermo	Palermo	»	—	48	7	55	—	—
	»	»	Id.	suina	—	13	2	15	—	—
	»	»	Monreale.	bovina	—	80	—	80	—	—
	»	»	Piana de' Greci . . .	»	—	78	—	—	—	78
	»	»	Santa Cristina Gelo.	»	—	105	—	105	—	—
	»	Corleone	Palazzo Adriano . .	»	—	5	—	5	—	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	»	3	58	20	14	—	64
	»	»	Noceto	»	1	—	6	—	—	6
	»	Parma	Collecchio	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Fornovo T..	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Golese	»	1	6	71	—	—	23
	»	»	S. Pancrazio P. . .	»	1	—	5	—	—	5
	Pavia	Bobbio	Fascia	»	—	5	6	5	—	6
	»	»	Gorreto	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Rondanino	»	—	10	—	—	—	10
	»	Mortara	Zerbolò	»	3	235	120	93	—	262
	»	Pavia	Baselica	equina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Filighera	bovina	1	—	80	—	—	80
	»	»	Inverno	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	Marzano	»	—	45	—	40	—	—
	»	»	Santa Cristina . . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Siziano	»	—	45	100	—	—	145
	»	»	Vidigulfo	»	1	—	6	—	—	6
	Perugia	Rieti	Rieti.	»	—	14	6	9	—	11
	»	»	Poggio Mirteto . .	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Poggio Maiano . .	»	—	—	284	—	—	284
	»	»	Belmonte.	»	—	6	—	—	—	6
	»	Spoleto	Cascia	suina	—	215	—	—	—	215
	»	»	Monteleone.	bovina	—	59	—	—	—	59
	»	»	Sellano	»	—	12	5	5	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Spoleto	Sellano	suina	—	20	1	20	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	466	—	100	—	366
	»	»	Norcia	bovina	—	4	15	2	—	17
	»	»	Id.	ovina	—	55	15	25	—	45
	»	»	Spoleto	bovina	—	—	215	—	—	215
	»	Terni	Stroncone	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Montefranco	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Ferentillo	»	—	—	22	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	—	3	—	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Cortemaggiore	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castell'Arquato	»	1	—	2	—	—	2
	»	Piacenza	Caorso	»	1	2	14	—	—	16
	»	»	Ferriere	»	—	115	—	55	—	60
	»	»	Mortizza	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vigoglione	»	1	—	2	—	—	2
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	»	—	62	—	15	—	47
	»	»	Lagonegro	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Chirico Raparo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	suina	—	38	—	38	—	—
	»	Melfi	Melfi	bovina	1	25	8	5	—	28
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cotignola	»	1	—	2	—	—	2
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1	17	12	17	—	12
	Reggio Emilia	Reggio	Villaminozzo	»	1	—	13	—	—	13
	Sassari	Alghero	Mara	»	—	4	—	2	—	2
	»	Ozieri	Ittireddu	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Ozieri	»	2	31	34	25	—	40
	»	Sassari	Florinas	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ploaghe	»	2	42	13	17	—	38
	»	»	Id.	bovina	2	37	8	20	—	25
	Sondrio	Sondrio	Valfurva	»	—	31	—	17	—	14
	Teramo	Penne	Spottare	»	1	—	1	—	—	1
	»	Teramo	Cartelli	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Tortoreto	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Rocca Santa Maria	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Colonnella	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Isola del Gran Sasso	»	9	23	10	15	—	18
	»	»	Id.	ovina	3	—	40	20	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	nuovi ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Montepagano . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valle Castellana . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	280	—	280	—	—
	Trapani	Trapani	Marsala	bovina	—	21	—	21	—	—
	Verona	S. Pietro Inc.	Bremio.	»	—	303	—	200	—	103
	»	Verona	Bosco Chiesanuova .	»	2	448	140	400	—	188
	»	»	Erbesso	»	1	417	50	300	—	167
	Aquila	Aquila	Barisciano	»	—	5	135	—	—	14[illegible]
	»	»	Campotosto.	»	—	69	2	29	—	42
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	40	—	20
	»	»	Montercale	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ocre	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Paganica	»	—	198	—	174	—	24
	»	»	Pizzoli	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Scoppito	»	—	30	—	22	—	8
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Capitignano	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rocca di Mezzo. . .	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Tornimparte	»	—	114	—	80	—	34
	»	»	Id	ovina	—	57	—	30	—	27
	»	Avezzano	Carsoli.	bovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Capistrello	bovina	—	150	—	110	—	40
	»	»	Id.	suina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Castelfiume	bovina	—	31	13	—	—	44
	»	»	Celano.	»	—	5[illegible]	—	26	—	32
	»	»	Civitantino.	»	—	24	—	18	—	6
	»	»	Collelongo	»	—	27	—	7	—	20
	»	»	Lecce dei Marsi . .	»		—	3	—	—	3
	»	»	Magliano M.	»		10	—	4	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	103	—	41	—	62
	»	»	Masso d'Albo . . .	bovin	—	—	7	—	—	7
	»	»	Ortona a Mare . .	»	—	[illegible]	—	—	—	34
	»	»	Ortucchio.	»	—	19[illegible]	—	50	—	143
	»	»	Svindoli	»	—	[illegible]	31	—	—	31
	»	»	Pereto	»	—	[illegible]		77	—	3
	»	»	Id.	suina	—	[illegible]			—	21
	»	»	Id.	ovina	—	[illegible]		—	—	98
	»	»	Pescina	bovina	—	[illegible]			—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Aquila*	Avezzano	Sante Marie	bovina	—	4	6	—	—	10
	»	»	San Vincenzo . . .	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	Trasacco	»	—	168	—	18	—	150
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	»	Cittaducale	Cittaducale	bovina	—	14	—	8	—	6
	»	»	Amatrice.	»	—	80	26	25	—	81
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Antrodoco	bovina	—	21	—	7	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	21	—	9	—	12
	»	»	Borgocollefegato . .	bovina	—	126	—	66	—	60
	»	»	Id.	ovina	—	—	15	—	—	15
	»	»	Cantalice.	bovina	—	30	—	24	—	6
	»	»	Castel S. Angelo . .	»	—	11	—	7	—	4
	»	»	Leonessa.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Fiamignano	bovina	—	—	100	—	—	100
	»	»	Pescorocchiaro . . .	»	—	21	7	21	—	7
	»	»	Posta.	»	—	50	—	50	—	—
	»	Sulmona	Scanno	»	—	—	77	—	—	77
	»	»	Villalago	»	—	—	3	—	—	3
	Avellino	Sant'Angelo	Senerchia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bagnoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Volturara	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Conza	»	—	9	—	—	—	9
	»	Avellino	Avella	»	—	4	—	—	—	4
	»	Ariano di P.	Ariano	»	—	5	—	—	—	5
	Cosenza	Castrovillari	Villapiana	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Plataci	»	—	45	—	—	—	45
	»	Cosenza	San Giovanni in F.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Lattarico	suina	—	13	—	—	—	13
	»	Rossano	Crosia	bovina	—	4	—	—	—	4
	Firenze	Firenze	Barberino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Brozzi	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Campi Bisenzio. . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Carmignano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	San Piero a S. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vicchio	»	—	3	—	—	—	3
	»	Pistoia	Montale	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pistoia	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Serravalle	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI nuovi casi dal 26 agosto al 1° settembre 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Pistoia	Tizzana	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	San Miniato	S. Croce sull'Arno	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Miniato	»	—	2	—	—	—	2
	Salerno	Campagna	Altavilla	»	—	76	—	—	—	76
	»	»	Acquara	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bellosguardo	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Campagna	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Corleto M.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Controni	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Eboli	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Felitti	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Galdo	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Ottati	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Palomonte	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Postiglione	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Micigliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Persano	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Sicignano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Id.	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Sant' Angelo F.	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	Sala Consilina	Casalbuono	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montesano	»	—	179	—	—	—	179
	»	»	Padula	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Sala Consilina	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	Salerno	Cava dei T.	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	Vallo	Agropoli	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Castelnuovo	»	—	107	—	—	—	107
	Torino	Aosta	Chamois	»	—	46	3	31	3	15
	»	»	Gressoney	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Brusson	»	—	2	5	2	—	5
	»	»	Ayas	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	St. Rhemy	»	—	14	—	12	—	2
	»	»	Cogne	»	—	18	—	3	—	15
	»	»	Rhemy N. D.	»	—	9	—	4	—	5
	»	Ivrea	Agliè	»	—	3	—	—	—	3
	»	Torino	Pavarolo	»	—	1	—	4	—	—
	Reggio Cal.	Geraco	Caraffa del B.	»	—	19	—	—	—	19
	»	Palmi	Cittanova	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Delianova	»	—	17	—	—	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Cal.*	Palmi	Gioia Tauro	bovina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Laureana.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sant'Eufemia . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Varapodio	»	—	4	—	—	—	4
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Anagni.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Anticoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Boville.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Collepardo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ferentino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Giuliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Guarcino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Paliano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Piglio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Piperno	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Prossedi	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Serrone	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Sonnino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Torrice.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Trevi L.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Veroli	»	—	4	—	—	—	4
	»	Roma	Bracciano	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Capranica P.. . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castelgandolfo . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castel Madama. . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cineto Romano . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Jenne	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Leprignano.	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Mendela	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Monte Flavio. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Moricone.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Olevano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rocca di Papa . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Rocca S. Stefano . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Roma	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	San Gregorio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Vallepietra.	»	—	8	—	—	—	8
	»	Velletri	Bassiano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Carpineto.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Cisterna	»	—	20	—	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Velletri	Gavignano	bovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Gorga	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Labico	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Montelanico	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Norma	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Roccamassima. . . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Segni	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Sezze.	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Terracina.	»	—	290	—	—	—	290
	»	»	Valmontone.	»	—	11	—	—	—	11
					223	15555	8695	7294	17	11939
Morva e farcino	*Caserta*	Caserta	Capua	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Palma Camp. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Sorrento	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gragnano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Boscoreale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Boscotrecase	»	—	1	—	—	—	1
	»	Casoria	Afragola	»	—	1	—	—	—	1
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	1	1	1	—	2	—
	Potenza	Melfi	Barile	»	—	1	1	—	—	2
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	3	—	—	3	—
	Lecce	Lecce	Cellino S. M. . . .	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Soleto	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Trepuzzi	»	—	2	—	—	2	—
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	1	—
					4	14	5	—	10	9
Valuolo ovino	*Torino*	Susa	Ferrera Cenisio . . .	ovina	—	73	—	73	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ferrara*	Comacchio	Comacchio	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Portomaggiore	Portomaggiore . . .	»	—	1	1	—	2	—
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	5	—	—	1	4
	»	»	Id.	»	—	—	—	—	—	—
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	3	—	—	3	—
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	5	—	—	5	—
					—	14	2	—	12	4
Rogna	*Palermo*	Cefalù	Sclafani	ovina	—	3	—	3	—	—
	Aquila	Aquila	Acciano	»	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Barisciano	»	—	300	—	200	—	100
	»	»	Camarda	»	—	502	—	—	—	502
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Gagliano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	548	—	—	—	548
	»	»	Molina	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Navelli	»	—	—	1710	—	—	1710
	»	Avezzano	Lecce dei Marzi . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	Cittaducale	Amatrice.	»	—	260	—	40	—	220
	»	Sulmona	Pettorano.	»	—	92	—	—	—	92
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Sefro	»	—	10	—	—	—	10
					—	3280	1710	243	—	4747
Malattie infettive dei suini	*Ascoli Piceno*	Ascoli	Offida	—	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	5	11	6	—	4	13
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	—	—	9	—	—	9
	»	»	Castenaso	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelfranco E. . .	—	—	—	5	—	1	4
	»	»	Crespellano	—	2	—	3	—	1	3
	»	»	Molinella	—	—	4	1	2	1	2
	»	»	Sala Bolognese . . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	S. Pietro in Casale .	—	—	—	2	—	—	2
	Campobasso	Campobasso	Spineto	—	—	2	—	2	—	—
	»	Isernia	Pesche	—	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Caserta	Caserta	—	—	7	—	—	2	5
	Catania	Nicosia	Trona	—	—	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Belcastro	—	8	—	12	3	1	8
	»	Cotrone	Belvedere	—	1	—	4	4	—	—
	»	»	Casabona	—	1	—	3	3	—	—
	»	»	Cirò	—	38	—	40	2	—	38
	»	»	Crucoli	—	1	—	2	—	—	2
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Casoria	Afragola	—	2	—	2	—	2	—
	Novara	Vercelli	Asigliano	—	1	—	2	—	—	2
	Pavia	Mortara	Frascarolo	—	—	—	3	—	—	3
	Potenza	Lagonegro	Noepoli	—	1	2	3	2	2	1
	»	Potenza	Armento	—	1	7	2	1	6	2
	»	»	Brindisi di M. . . .	—	—	4	4	1	2	5
	»	»	Genzano	—	—	260	—	—	4	256
	»	»	Pietrapertosa . . .	—	1	—	2	—	2	—
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	—	1	—	1	—	1	—
	»	Reggio	Albinea	—	—	17	—	—	2	15
	Udine	Pordenone	Pordenone	—	5	—	5	—	5	—
	Aquila	Aquila	Campotorto	—	—	7	1	—	2	6
	»	Avezzano	Sante Marie	—	—	4	8	—	—	12
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	—	—	21	17	11	13	14
	»	»	Castel Sant'Angelo .	—	—	—	3	—	—	3
	Avellino	Ariano	Orsara di P.	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Sant'Angelo	—	—	2	—	—	2	—
	Foggia	Bovino	Sant'Agata di Puglia	—	—	4	—	—	4	—
	»	San Severo	San Marco la Catola	—	—	1	—	—	1	—
	Modena	Modena	Bomporto	—	—	2	—	—	2	—
	»	Mirandola	San Felice	—	—	3	—	—	3	—
	Rovigo	Massa Sup.	Melara	—	—	4	—	—	4	—
	Salerno	Campagna	Albanella	—	—	15	—	—	15	—
	»	Salerno	Maiori	—	—	14	—	—	14	—
	Torino	Torino	Torino	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Campiglione	—	—	92	—	—	8	84
	»	»	Volpiano	—	—	—	3	—	2	1
					68	505	147	31	125	496

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Pelescia	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	Spoleto	Preci	»	—	28	39	28	—	39
	»	»	Norcia	»	—	39	—	39	—	—
	Potenza	Matera	Matera	»	1	—	10	—	—	10
	»	Melfi	Melfi	»	—	40	—	8	—	32
	Aquila	Avezzano	Balsorano	»	—	160	—	—	—	160
	»	»	Gioia dei Marzi	»	—	128	—	—	—	128
	»	Cittaducale	Fiamignano	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Micigliano	»	—	21	—	21	—	—
	»	Sulmona	Barrea	»	—	20	17	—	—	37
	Firenze	Firenze	Londa	»	—	31	—	31	—	—
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	10	—	10	—	—
	Roma	Roma	Piglio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Tivoli	»	—	34	—	—	—	34
					1	**570**	**66**	**139**	—	**497**

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	8	—	13	—	13	—
	ovina	—	427	42	—	64	405
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**8**	**427**	**55**	—	**77**	**405**
Carbonchio sintomatico	bovina	4	4	8	—	12	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**4**	**4**	**8**	—	**12**	—
Afta epizootica	bovina	207	11694	3046	5000	14	9726
	ovina	23	3065	501	2042	3	1521
	suina	23	796	148	252	—	692
	—	**233**	**15555**	**3695**	**7294**	**17**	**11939**
Morva e farcino	equina	**4**	**14**	**5**	—	**10**	**9**
Vaiuolo ovino	ovina	—	**73**	—	**73**	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	14	2	—	12	4
	bovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	—	**14**	**2**	—	**12**	**4**
Rogna	ovina	—	**3280**	**1710**	**243**	—	**4747**
Malattie infettive dei suini	suina	**68**	**505**	**147**	**31**	**125**	**496**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	**1**	**570**	**66**	**139**	—	**497**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

BELGIO — *Dal 1° al 15 luglio 1907.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	3	3	4
Afta epizootica	3	8	178
Rabbia	3	6	(1) 7
Carbonchio ematico	7	20	21
Carbonchio sintomatico	4	9	9
Rogna degli ovini	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi, come sospetti, 8 cani e 2 gatti.

Dal 16 al 31 luglio 1907.

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	3	9
Afta epizootica	2	5	163
Rabbia	5	12	17 (1)
Carbonchio ematico	6	20	20
Carbonchio sintomatico	6	12	12
Rogna degli ovini	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—

(1) Inoltre furono uccisi 5 cani e 3 gatti perchè sospetti.

BULGARIA — *Dal 14 al 21 agosto 1907*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della capra	—	—
Id. del cavallo	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	4	6
Vaiuolo ovino	6	14
Moccio equino	1	2
Afta epizootica	6	102
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1

BULGARIA — *Dal 21 al 29 agosto 1907.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	2	2
Rogna del bove	—	—
Id. del bufolo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	4	8
Vaiuolo ovino	4	8
Moccio equino	2	3
Afta epizootica	6	012

ISTRIA — *Dal 31 agosto al 7 settembre 1907.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	1	7	7
Carbonchio ematico	1	1	1
Rogna	2	2	9
Mal rossino	6	25	20
Peste suina	5	43	63
Moccio equino	1	1	(1)

(1) Sotto osservazione: 23.

SVIZZERA — *Dal 2 all'8 settembre 1907.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	27	37	37
Carbonchio ematico	3	3	4	4
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	(1) —	—
Malattie infettive dei suini	7	21	117	41
Rogna delle pecore	—	—	(1) —	—

(1) Casi di infezione e casi sospetti.

SERBIA — *Dal 17 al 24 agosto 1907.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti ed uccisi
Peste suina	2	4	62	9
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.
a) UNGHERIA — *Dal 14 al 21 agosto 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	117	115
Rabbia	159	161
Moccio e farcino	60	63
Afta epizootica	72	867
Vaiuolo ovino	16	21
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	4
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	31	102
Rogna degli equini	260	430
Rogna delle pecore	25	120
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	14	24
Risipola dei suini (mal rossino)	769	2766
Setticemia dei suini	1500	5866

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 7 al 14 agosto 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	55
Rabbia	2	3
Moccio e farcino	5	6
Vaiuolo ovino	2	2
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	1	1
Rogna degli equini	15	44
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	11	21
Setticemia dei suini	56	737

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.
a) UNGHERIA — *Dal 21 al 28 agosto 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	145	173
Rabbia	157	159
Moccio e farcino	63	64
Afta epizootica	89	1182
Vaiuolo ovino	18	23
Esantema coitale vescicoloso degli equini	5	5
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	29	77
Rogna degli equini	225	391
Rogna delle pecore	21	136
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	13	29
Risipola dei suini (mal rossino)	777	2705
Setticemia dei suini	1441	5757

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 14 al 21 agosto 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	67
Rabbia	2	2
Moccio o farcino	5	6
Vaiuolo ovino	2	2
Esantema coitale vesc. degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	1	1
Rogna degli equini	15	24
Id. delle pecore	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	20
Setticemia dei suini	97	925

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BAVIERA. — *Dal 15 al 31 agosto 1907.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	4	4	6
Afta epizootica	1	9	31
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	6	27	46

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 28 agosto al 4 settembre 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	18	107
Carbonchio ematico	13	25
Moccio e farcino	16	18
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	36	43
Id. delle pecore	2	3
Id. delle capre	11	46
Carbonchio sintomatico	4	4
Mal rossino dei suini	254	1290
Peste e setticemia dei suini	134	569
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	21	90
Colera degli uccelli	15	97
Peste dei polli	—	—
Rabbia	22	22

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

IMPERO OTTOMANO

Amministrazione sanitaria

(Bollettino epizootico n. 13)

SAMSUN — *7 agosto.*

La peste bovina è stata constatata nel *caza* di Terme. L'autorità competente ha adottato le misure necessario.

SAMSUN — *14 agosto.*

Secondo avviso ufficiale, sono stati constatati due casi di peste bovina in Indjirli, villaggio del *caza* d'Unia. Sono stati adottati i provvedimenti necessari.

(Rapporti del medico sanitario).

TREBISONDA — *8 agosto.*

Nella circoscrizione non domina alcuna epizoozia.

(Rapporto del medico sanitario).

GIAFFA — *8 agosto.*

L'ispettore veterinario denunzia che dal 29 luglio alcuni casi isolati di morva nel cavallo si sono manifestati in alcune scuderie di Gerusalemme.

(Rapporto del medico sanitario).

CAVALLA — *10 agosto.*

Secondo avviso ufficiale del Mutessarif di Tassos, la rogna che dominava negli ovini dei villaggi di Cakórah e di Sohros di quest'isola è affatto scomparsa.

(Rapporto del medico sanitario).

METELINO — *15 agosto.*

Secondo un avviso dell'autorità locale, sei casi di peste bovina, di cui quattro mortali, sono stati constatati nel *caza* d'Aiasso. Nel medesimo *caza* al *nahie* di Edipo sono stati constatati due casi di questa malattia. Sono state adottate le misure necessarie.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 19 agosto 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 316,727 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,173,614 del già consolidato 5 0[0) per L. 397.50, al nome di Galbiati Virginia e Vincenzo fu Maurizio, minori, sotto la patria potestà della madre Doglia *Marcella*, vedova Galbiati, domiciliati a Monza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galbiati Virginia e Vincenzo fu Maurizio, minori, sotto la patria potestà della madre Doglia *Maria-Teresa-Adelaide* di Pietro, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1907.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 645,108 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 280 al nome di Ottolenghi *Ugo*, Giuseppe e *Vittorio* di Moisè, minori, sotto la patria potestà e prole nascitura dal predetto Ottolenghi Moisè, domiciliato in Acqui e n. 973,463 per L. 310 al nome di Ottolenghi *Ugo*, Giuseppe, *Vittorio* e Riccardo di Moisè, gli ultimi tre minori sotto la patria potestà e prole nascitura dal predetto Moisè Ottolenghi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ottolenghi *Salvatore-Moisè-Ugo*, Giuseppe ed *Emilio-Vittorio* di Moisè ecc., c. s., quanto alla prima, e Ottolenghi *Salvatore-Moisè-Ugo*, Giuseppe, *Emilio-Vittorio* e Riccardo quanto alla seconda, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1907.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 200,506 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 926,303 già consolidato 5 0[0), per L. 97.50, al nome di Nicoletta *Domenica* fu Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Capellin Margherita, vedova

Nicoletta, domiciliata a Pont San Martin (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Nicoletta *Filomena-Maria-Domenica*, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1907.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,062,848 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 160, al nome di Favalli *Leonilda* fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Rosa fu Giovan Battista, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Favalli *Maria Leonilda*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 settembre 1907.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 238,776 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 37.50-35, al nome di Montefiore *Arnoldo Abramo* fu Emanuele, minore, sotto la tutela di Sacchi Salomone, domiciliato in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montefiore *Abramo Arnoldo* fu Emanuele, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 dei certificati del consolidato 5 0[0 n. 18,499[365,039 della rendita di L. 20, e n. 26,535[373,045, della rendita di L. 5, intestati a Cardamone Rocco fu Carmelo ed attergati di cessione fatta dal titolare li 20 giugno 1866 a favore di La Loggia don Francesco di Giuseppe.

Si previene chiunque possa avervi interesse che i detti certificati del consolidato 5 0[0, contenenti la cessione suaccennata, sono stati uniti ai nuovi titoli del consolidato 3.75-3.50 0[0, emessi in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non hanno alcun valore.

Roma, il 16 settembre 1907.

Per il direttore generale
A. CASINI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha provveduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 dei certificati del consolidato 5 0[0, numero 837,893, della rendita di L. 25, intestato a Donizelli Vitale fu Carlo, minore, sotto la tutela del di lui zio Donizelli Giuseppe, domiciliato in Castello d'Agogna (Pavia), ed attergato di cessione a favore di Donizelli Giuseppe fu Battista, fatta dal titolare li 3 3 giugno 1889.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione su accennata, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75-3 50 0[0, emessa in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 16 settembre 1907.

Per il direttore generale
A. CASINI.

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel Consolidato 3.75-3.50 0[0, del certificato del Consolidato 5 0[0, n. 213,085, della rendita di L. 5, intestato a Messangioli Francesco di Filippo e Messangioli Filippo fu Domenico, attergato di cessione a favore di Olivieri Luigi fu Raffaele fatta da Messangioli Giuseppe, quale erede dei titolari, in data 1° novembre 1886.

Si previene chiunque possa avervi interesse, che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, venne unito al nuovo certificato del Consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 16 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, numero 13,870-196,810, della rendita di L. 170, intestata a Ventura Dionisio fu Pietro, domiciliato in Napoli, contenente nel secondo mezzo foglio dichiarazione di cessione fatta il 1° maggio 1871, dal titolare a Giuseppe Gironda-Veraldi di Cesare.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il secondo mezzo foglio del detto certificato, contenente la cessione suaccennata, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3,75-3.50 0[0. emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 16 settembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 settembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.86 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 17 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 settembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 88 46	100 00 46	101.08 74
3 1/2 % *netto*.	100.75 12	99 00 12	100.00 94
3 % *lordo*....	69 40 83	68.20 83	68.29 89

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso speciale a tre cattedre di storia e geografia di RR. Istituti tecnici.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, alle seguenti cattedre di storia e geografia in corsi maschili o con classi miste di RR. Istituti tecnici:

1° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Pitagora » di Bari;

2° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Jacopo Barozzi » di Modena;

3° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Filippo Parlatore » di Palermo.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20. Nella domanda il concorrente deve dichiarare con precisione a quale o a quali delle sopraddette cattedre egli concorre.

La domanda deve inoltre contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14, comma 2°, della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento di storia e geografia negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami speciali sostenuti nelle Università o negli Istituti superiori e negli esami pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e questo possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4, 5 concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La Commissione giudicatrice formerà una graduatoria finale distinta per ciascuna delle cattedre poste a concorso, comprendente al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Di ciascuna graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra corrispondente.

Se il vincitore di una delle cattedre poste a concorso non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'of-

ferta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella corrispondente graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Concorso speciale a due cattedre di fisica di RR. Istituti tecnici.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamemto approvate col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esami, alle seguenti cattedre di fisica in corsi maschili o con classi miste di RR. istituti tecnici:

1° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Alberto Lamarmora » di Sassari;

2° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Vittorio Emanuele II » di Perugia.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20. Nella domanda il concorrente deve dichiarare can precisione se concorre a entrambe le cattedre o a quale di esse.

La domanda deve inoltre contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro, che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè nell'art. 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della fisica negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami speciali sostenuti nelle Università o negli Istituti superiori e negli esami pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5, i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai convorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento, approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La Commissione giudicatrice formerà una graduatoria finale distinta per ciascuna delle cattedre poste a concorso, comprendente al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Di ciascuna graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra corrispondente.

Se il vincitore di una delle cattedre poste a concorso non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'articolo 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella corrispondente graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Concorso speciale a una cattedra di chimica del R. Istituto tecnico di Roma.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a una cattedra di chimica nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » di Roma.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142 a favore di coloro, che, forniti di titolo legale d'abilitazione allo insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'articolo 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469.

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905) che abiliti all'insegnamento della chimica negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami speciali sostenuti nelle Università o negli Istituti superiori e negli esami pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria, provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4 anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se il vincitore della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Concorso speciale a due cattedre di lingua inglese del R. Istituto tecnico di Palermo.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a due cattedre (*A* e *B*) di lingua inglese nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico « Filippo Parlatore » di Palermo.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20. Nella domanda il concorrente deve dichiarare se concorra a entrambe le cattedre o a quale di esse.

La domanda deve inoltre contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio go-

vernativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della lingua inglese negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti o titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero.

Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248. I concorrenti dovranno svolgere il tema interamente in inglese.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La Commissione giudicatrice formerà una graduatoria finale distinta per ciascuna delle cattedre poste a concorso, comprendente al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Di ciascuna graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra corrispondente.

Se il vincitore di una delle cattedre poste a concorso non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell' articolo 6 della legge 8 aprile 1906 n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella corrispondente graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Concorso speciale a una cattedra di lingua francese del R. Istituto tecnico di Messina.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a una cattedra di lingua francese nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico « A. M. Jaci » di Messina.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro, che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14, comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l' avviso della

Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della lingua francese negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami sostenuti pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4 e 5, i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero.

Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248. I concorrenti dovranno svolgere il tema interamente in francese.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se il vincitore della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario o con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che l'accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Concorso speciale a una cattedra di costruzioni, disegno di costruzioni e geometria descrittiva del R. Istituto tecnico di Macerata.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, num. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, ad una cattedra di costruzioni, disegno di costruzioni e geometria descrittiva nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico *Alberigo Gentili* di Macerata.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente quella sede presso la quale intende sostenere la prova scritta o grafica, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salvo le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro, che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento di costruzioni, disegno di costruzioni o geometria descrittiva negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami speciali sostenuti nelle Università o negli Istituti superiori o negli esami pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti

gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta o grafica e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta o grafica.

Sono sedi di esame per la prova scritta o grafica: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta o grafica e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se il vincitore della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario od ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

Concorsi speciali a cattedre di disegno di RR. Istituti tecnici.

I.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, alle seguenti cattedre di disegno in corsi maschili o con classi miste di Regi Istituti tecnici:

1° una cattedra nel R. Istituto tecnico « A. M. Jaci » di Messina;

2° una cattedra nel R. Istituto tecnico « Alberto Lamarmora » di Sassari.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20. Nella domanda il concorrente deve dichiarare con precisione se concorre a entrambe le cattedre o a quale di esse.

La domanda deve inoltre contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova grafica, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 35° anno di età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14, comma 2°, della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana:

6° diploma che abiliti all'insegnamento del disegno negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami sostenuti pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5, i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova grafica e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova grafica.

Sono sedi d'esame per la prova grafica: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova grafica e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova grafica avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La Commissione giudicatrice formerà una graduatoria finale distinta per ciascuna delle cattedre poste a concorso, comprendente al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Di ciascuna graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra corrispondente.

Se il vincitore di una delle cattedre poste a concorso non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella corrispondente graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

II.

Con le stesse norme e alle stesse condizioni del concorso precedente è aperto un altro concorso speciale a due cattedre di disegno (*A* e *B*) nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico «Filippo Parlatore» di Palermo.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Concorso speciale a una cattedra di computisteria e ragioneria del R. Istituto tecnico di Bologna.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a una cattedra di computisteria e ragioneria nei corsi maschili o con classi miste del R. Istituto tecnico « Pier Crescenzio » di Bologna.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salvo le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14, comma 2°, della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento di computisteria e ragioneria negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami sostenuti pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se il vincitore della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Concorso speciale a una cattedra di lingua francese nei corsi femminili del R. Istituto tecnico di Torino.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a una cattedra di lingua francese nei corsi femminili del R. Istituto tecnico « Germano Sommeiller » di Torino.

Al presente concorso sono ammesse soltanto le donne.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio della concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che la concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo, con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, fornite di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricate fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato con R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui la concorrente dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della lingua francese negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti le concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome della concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà alla concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che la concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensate dal presentare i documenti nn. 1, 2, 3, 4, 5 le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 quelle che siano cittadine delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, la concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale od in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammesse al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli delle concorrenti, ciascuna di esse che sia stata ammessa al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatile e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà alle concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248. Le concorrenti dovranno svolgere il tema interamente in francese.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in un

prova di cultura generale e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammesse le concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quelle concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi incluse.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se la vincitrice della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinaria e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se sia straordinaria o ordinaria di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che la vincitrice rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stata compresa nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra la vincitrice del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Concorso speciale ad una cattedra di lingua tedesca nei corsi femminili del R. Istituto tecnico di Torino.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141 e dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, ad una cattedra di lingua tedesca nei corsi femminili del R. Istituto tecnico « Germano Sommeiller » di Torino.

Al presente concorso sono ammesse soltanto le donne.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio della concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che la concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite dei 35 anni, salvo le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro, che, fornite di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricate fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14, comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui la concorrente dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della lingua tedesca negli Istituti tecnici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami pel conseguimento del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti le concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome della concorrente.

Al medico provinciale per la visita ch'egli farà alla concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che la concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensate dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4, 5 le concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 quelle che siano cittadine delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, la concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4, anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata. Chi partecipi contemporaneamente a più concorsi deve unire copia autentica dei documenti a ciascuna domanda.

Non saranno ammesse al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commione giudicatrice l'esame dei titoli delle concorrenti, ciascuna di esse, che sia stata ammessa al concorso, riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatile e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi d'esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà alle concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 148. Le concorrenti dovranno svolgere il tema interamente in tedesco.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti della disciplina per cui viene aperto il concorso, in una prova di cultura generale e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammesse le concorrenti che nella prova scritta avranno riportato una classificazione non inferiore a sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quelle concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi incluse.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se la vincitrice della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinaria e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se sia straordinaria o ordinaria di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che la vincitrice rifiuti la cattedra, o ricevutane l'of-

ferta lasci passare otto giorni senza dichiarare all' Amministrazione che la accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stata compresa nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra la vincitrice del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
RAVA.

2

Concorso speciale a una cattedra di lingua italiana e storia del R. Istituto nautico di Bari.

Con le norme stabilite dalla legge 8 aprile 1906, n. 141, e regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248, è aperto un concorso speciale, per titoli e per esame, a una cattedra di lingua italiana e storia nel Regio Istituto nautico *Pitagora* di Bari.

Chi intende di prendervi parte deve inviare alla divisione IV del Ministero dell'istruzione, entro il 10 ottobre 1907, la sua domanda, in carta legale da L. 1.20.

La domanda deve contenere l'indicazione esatta del domicilio del concorrente e quella della sede presso la quale intende sostenere la prova scritta, ed essere corredata dei documenti che seguono:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassato il 35° anno d'età, tranne che si tratti di persona in servizio governativo, o che abbia prestato servizio governativo con diritto a pensione per un periodo di tempo non inferiore alla eccedenza della sua età rispetto al limite di 35 anni, salve le disposizioni dell'art. 39 della legge 8 aprile 1906, n. 142, a favore di coloro che, forniti di titolo legale d'abilitazione all'insegnamento, all'atto dell'applicazione di essa legge erano incaricati fuori ruolo nelle scuole governative, nonchè dell'art. 14 comma 2° della legge 8 aprile 1906, n. 141, e dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 29 luglio 1906, n. 469;

2° certificato di un medico provinciale, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei suoi doveri;

3° fede penale, di data non anteriore a tre mesi;

4° certificato di moralità, di data recente, rilasciato dopo dichiarazione del fine per cui è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale, dal sindaco del Comune in cui il candidato dimora;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma (o certificato rilasciato dal Ministero dell'istruzione non più tardi del 31 dicembre 1905), che abiliti all'insegnamento della lingua italiana e della storia negli Istituti nautici;

7° specchietto dei punti riportati negli esami speciali sostenuti nelle Università o negli Istituti superiori e negli esami pel conseguimento della laurea o del diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti e titoli che vengono presentati, con esatta indicazione del luogo dove dovranno essere restituiti.

Ai documenti predetti i concorrenti potranno aggiungere tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse, nonchè le loro pubblicazioni, e queste possibilmente in cinque copie. Non si terrà alcun conto di opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti e le pubblicazioni che venissero inviati separatamente dalla domanda dovranno essere indirizzati alla divisione IV del Ministero: sul piego dovranno essere chiaramente indicati il concorso ed il nome del concorrente.

Al medico provinciale, per la visita ch'egli farà al concorrente prima di rilasciare il documento n. 2, spettano L. 5, che il concorrente verserà anticipatamente in deposito alla tesoreria provinciale, presentando al medico provinciale la relativa ricevuta.

Sono dispensati dal presentare i documenti n. 1, 2, 3, 4, 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, e il documento n. 5 i cittadini delle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato.

Nel caso che nel Comune dove dimora non abiti da oltre un biennio, il concorrente dovrà presentare, oltre al documento n. 4 anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia legalmente autenticata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano presentato domanda regolare, o che non l'abbiano presentata nelle forme e nei termini stabiliti, corredata di tutti i titoli e documenti richiesti e debitamente, quando occorre, autenticati.

Al presente concorso non sono ammesse le donne.

Gli esami consteranno di una prova scritta e di prove orali.

Compiuto dalla Commissione giudicatrice l'esame dei titoli dei concorrenti, ciascuno che sia stato ammesso al concorso riceverà comunicazione del posto ottenuto nella graduatoria per titoli, del numero complessivo dei punti assegnatigli e del giorno fissato per la prova scritta.

Sono sedi di esame per la prova scritta: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia. Il locale sarà indicato dal rispettivo provveditore agli studi.

Il tema, scelto dalla Commissione esaminatrice, sarà trasmesso dal Ministero. Prima di dettarlo, il provveditore agli studi leggerà ai concorrenti tutte le norme che per la prova scritta e per quelle orali sono stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 7 marzo 1907, n. 248.

Le prove orali consisteranno in una discussione sopra una o più parti delle discipline che si insegnano dalla cattedra messa a concorso, e in un esperimento di lezione: esse avranno luogo in Roma e vi saranno ammessi i concorrenti che nella prova scritta avranno riportata una classificazione non inferiore ai sei decimi.

La graduatoria finale comprenderà al massimo tre nomi: quei concorrenti che abbiano meritato una votazione complessiva inferiore a otto decimi non potranno esservi inclusi.

Della graduatoria l'Amministrazione si varrà soltanto per provvedere alla cattedra messa a concorso.

Se il vincitore della cattedra non abbia già un posto di ruolo nelle scuole medie governative, lo otterrà col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2200. Se egli sia straordinario o ordinario di altro ruolo dello stesso ordine o di altro ordine di ruoli nelle scuole medie governative, si applicheranno le norme dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 142.

Nel caso che il vincitore rifiuti la cattedra, o ricevutane l'offerta lasci passare otto giorni senza dichiarare all'Amministrazione che l'accetta, o risulti irreperibile, perderà ogni diritto derivante dall'essere stato compreso nella graduatoria.

Per ottenere la cattedra il vincitore del concorso dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio.

Roma, 6 settembre 1907.

2

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Sono incominciate in Russia le elezioni per la terza Duma, la quale si adunerà il 14 novembre.

Secondo un telegramma da Pietroburgo al *Piccolo* di Trieste, le elezioni avvengono in condizioni affatto nuove. L'agitazione elettorale è difficilissima. Non sono permessi proclami, non liste di candidati, non discorsi. Il nuovo regolamento mena un grave colpo ai cadetti: esso prescrive cioè che le amministrazioni comunali possono dare schede elettorali solo ai partiti legalizzati: il partito dei cadetti non è legalizzato, quindi non può avere schede. Tuttavia pare che le cose non si mettano bene per i reazionari, quantunque non solo qui, ma anche in provincia, si cerchi con ogni mezzo di aiutarli. I partiti d'opposizione sono pieni di fiducia.

***

La stampa di Pietroburgo commenta una comunicazione della *Kölnische Zeitung* relativa alla Nota del ministro di Russia a Teheran, Hartwig, trasmessa direttamente, e contrariamente alle tradizioni diplomatiche, al Parlamento persiano, a proposito dei disordini che sono avvenuti nelle provincie del nord della Persia limitrofe alla Russia.

I giornali biasimano severamente la Nota che minaccia di occupazione militare queste provincie ove la Persia è impotente a reprimere i disordini, e dicono che simili minaccie sono inammissibili verso un paese amico. I giornali credono che la condotta del ministro russo sia contraria agli interessi russi ed allo spirito del trattato anglo-russo. Esortano il ministro degli affari esteri, Iswolski, ad ispirare maggiore tatto e prudenza ai rappresentanti della Russia e considerare la risposta data dal Parlamento persiano, che ha reclamato il ritiro delle minaccie come una lezione evidente inflitta alla diplomazia russa con danno del prestigio della Russia in Asia.

***

Sempre migliori notizie giungono dal Marocco.

Un telegramma da Tangeri in data di ieri annunzia che i delegati dei Choonyos hanno accettato le condizioni poste dal generale Drude ed hanno espresso l'intenzione di recarsi presso le tribù e di ritornare a Casablanca coi caid ed i delegati per concludere la pace generale.

I delegati di altre due tribù si sono presentati al console di Francia per essere ricevuti dal generale Drude e dell'ammiraglio Philibert.

Sulla marcia del Sultano Abd-El-Aziz, i giornali parigini pubblicavano ieri sera la seguente Nota:

« Si crede, secondo telegrammi ufficiali giunti qui oggi, che il Sultano Abd-El-Aziz giungerà a Rabat venerdì. È probabile che l'ammiraglio Philibert si rechi nello stesso giorno a Rabat a bordo dell' incrociatore *Gloire* ».

La decisione di Abd-El-Aziz è giudicata favorevolmente.

Il corrispondente del *Figaro*, da Casablanca, dice di aver saputo, da persona che conosce bene i marocchini, che la venuta imminente del Sultano Abd-El-Aziz a Rabat spingerà le tribù a fare la pace coi francesi, perchè essi sanno con quale collera il Maghzen ha considerato la loro aggressione, la quale ha dato all'Europa un giusto protesto ad un intervento sul suolo marocchino.

Si crede che, se esse faranno la pace, il Sultano sarà placato e le tribù se la caveranno così col minor male.

Quello che è certo è che le tribù non manifestano nessun segno nè di voler parlamentare, nè di volersi battere. Alcune di esse si sono mostrate ieri sullo alture, ma in piccoli gruppi ed a grande distanza.

La gente che viene dall'interno afferma che i marocchini non cessano di riunirsi in vaste assemblee per discutere la condotta da tenere; ma sono a 20 o 25 chilometri ed il generale Drude esita ad avventurarsi così lontano ed a lasciare per due giorni la città senza protezione sufficiente.

Per l'igiene degli abitati rurali

S. E. il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, con una recente circolare ai signori prefetti del Regno, richiamando una delle più provvide disposizioni delle leggi di ordine sociale approvate dal Parlamento in questi ultimi anni - quella sancita con l'art. 15 della legge 24 febbraio 1904 n. 57 riguardante gli abitati rurali - rileva che siffatte disposizioni non hanno avuta finora che scarsa ed incompleta applicazione. Ed esorta caldamente i prefetti a volere, d'ora innanzi, intendere, con la maggiore fermezza, alla graduale, ma continua, applicazione di quelle norme, dalle quali dipende la risoluzione di uno dei più importanti e vitali problemi dell'epoca nostra, quello dell'abitazione dei coltivatori della terra.

La circolare rileva dapprima che si tratta di migliorare tanto le dimore permanenti quanto i ricoveri notturni e ricordando che si sarebbe dovuto ottemperare alla legge 19 luglio 1906, eccita i prefetti a convocare al più presto i Consigli provinciali di sanità ed i Consigli comunali perchè provvedano alla adozione dei regolamenti indicati, ed in caso di ritardo provvedano d'ufficio.

Lasciando piena libertà ai Comuni ed agli organi di vigilanza e di tutela di stabilire, nei singoli regolamenti, generali o locali, quelle norme che possano apparire, nella specialità dei singoli casi, più opportune, l'on. ministro crede utile, per facilitarne il cómpito, di indicare, in via di massima, le più importanti disposizioni d'igiene rurale da inscrivervi.

Queste disposizioni sono:

Per le case rurali:

per l'ubicazione delle case coloniche di nuova costruzione, scegliere, possibilmente, la zona più elevata del podere, e, in ogni caso, difendere il fabbricato, con idonei mezzi, dalla umidità tellurica;

evitare, più che si può, che i muri perimetrali delle case siano addossati ad elevazioni del suolo, terrapieni e simili;

elevare, quanto occorra, il piano terreno sul piano di campagna;

rivestire il pavimento delle stanze di adatto materiale, ben connesso e di facile pulitura;

dare alle stanze da letto dimensioni tali da risultarne una capacità non inferiore a 30 metri cubi, ed una altezza, almeno, di metri 2.80, misurata all'impostatura del soffitto;

munire di controsoffitto le stanze da letto immediatamente sottostanti al tetto;

munire ogni ambiente abitato almeno di una finestra, con te-

laio a vetri ed imposte ben connesse, e che prenda aria e luce direttamente dall'esterno;

munire il focolaio domestico di cappa e fumaiolo atti a smaltire i prodotti della combustione;

prescrivere che venga assicurata una sufficiente provvista di acqua potabile difesa dagli inquinamenti;

ove si voglia corredare il fabbricato di latrina, costruirla per modo che prenda aria e luce direttamente dall'esterno e non sia in comunicazione diretta con le camere da letto;

collocare, sempre fuori del recinto dell'abitato, o a conveniente distanza dall'abitazione, il concime animale ed ogni altro rifiuto concimante;

separare, per quanto è possibile, le abitazioni degli animali domestici da quelle destinate all'uomo;

sistemare le pendenze del piano del cortile, là ove questo esista, delle aie o degli orti adiacenti alle abitazioni, per modo da assicurare lo smaltimento delle acque pluviali e di rifiuto domestico;

vietare l'uso, a scopo di abitazione, d'ambienti sotterranei, grotte, pagliai e simili.

Pei ricoveri notturni:

ove manchino locali appositi, destinarvi, di preferenza, i magazzini che sogliono essere più riparati dagli agenti esterni, ed ordinariamente sgombri di cereali e di altri prodotti dell'azienda rurale, all'epoca dei grandi lavori. Potrebbero all'uopo servire anche baracche provvisorie, le cui pareti e coperture siano di materiale e fattura tali da difendere l'ambiente interno dalle pioggie o dagli eccessi della temperatura esterna, ed il cui suolo sia previamente spianato e ad un livello più elevato del terreno circostante, o difeso dalla invasione delle acque superficiali mediante apposito fosso perimetrale esterno;

non destinare mai a ricovero le tettoie, i porticati, le capanne intessite di erbe palustri o paglia ed, in genere, qualunque locale aperto, non difeso dall'umidità terrena e dagli eccessi della temperatura esterna;

rinnovare, a periodi da determinarsi, il materiale (paglia e simili), eventualmente adoperato per lettiera;

separare sempre il dormitorio dei maschi da quello delle femmine;

stabilire le condizioni minime di cubatura, ventilazione, abitabilità, arredamento dei dormitorî, quali che siano i locali adibiti al bisogno;

dettare le norme che possano essere eventualmente richieste per la speciale tutela delle donne e dei fanciulli;

assicurare la provvista dell'acqua potabile nel modo che è detto per le case rurali.

c) Nelle zone malariche, infine, imporre l'obbligo di difendere dalla penetrazione degli insetti aerei, tanto le case rurali che i ricoveri notturni.

Le autorità locali, dice la circolare, devono provvedere ad una regolare pubblicazione dei regolamenti provinciali e comunali, appena adottati, e richiamare alla loro osservanza tutti i proprietarî; e devono pure procedere a frequenti ispezioni e ad un regolare accertamento dello stato delle singole case di abitazione e dei singoli ricoveri, e denunziarne le manchevolezze e le deficienze al prefetto, presidente del Consiglio provinciale sanitario, ed agli interessati.

La circolare espone poi l'opera che dovranno prestare i Consigli provinciali in quanto riguarda l'emissione dei provvedimenti, dopo aver sentito i proprietarî; e il deferimento della esecuzione ai sindaci i quali procederanno a mente dell'art. 151 della legge comunale e provinciale.

S. E. Giolitti esprime la sua volontà che si agisca con prontezza ed energia verso i riottosi con rigore di termini perentorî e anche occorrendo con misure coattive, e termina ripetendo il suo intendimento che una legge così provvida non rimanga più a lungo ineseguita.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha così risposto al telegramma inviatogli da S. E. il ministro Mirabello:

« Gratissimo dei gentili, fervidi auguri ond'Ella è stata interprete. Le invio cordiali grazie, che prego riferire in mio nome alla Marina.

« Aff.mo VITTORIO EMANUELE ».

In risposta al telegramma che, a nome di Roma, inviò ai Sovrani il R. commissario Salvarezza, venne risposto col seguente:

« *Comm. Salvarezza*,
R. commissario straordinario del comune
di Roma.

« Gli auguri di Roma nel terzo compleanno del Principe di Piemonte sono prova novella della vigile premura con cui codesta cittadinanza partecipa ognora agli affetti della Real Famiglia. Le Loro Maestà ne la ringraziano con profonda riconoscenza.

Il ministro della Real Casa
« *Ponzio Vaglia* ».

S. M. la Regina Margherita, viaggiante in incognito, giunse in automobile a Troyes, proveniente da Beusançon, ripartendone iermattina per Reims.

A Châlons sur Marne, S. M. visitò la città e i monumenti.

La Commissione d'inchiesta per l'esercito. — Da alcuni giorni ha iniziato le sue sedute la Commissione d'inchiesta per l'esercito. Ieri tenne due sedute. Nell'antimeridiana interrogaronsi i generali Bovio, Cugia, Rocli, Saladino, Sordi, Gliamas e Amoretti.

Nella pomeridiana vennero interrogati il cav. Abelli, direttore del polverificio di Avigliana, e il pubblicista Ranzi.

La Commissione deliberò pure di dare la massima estensione alle esperienze di Ciriè per giudicare nel senso più largo la bontà del cannone 75 del Krupp.

⁂ A proposito della Commissione d'inchiesta l'*Agenzia Stefani* comunica:

« Fu pubblicato che alla Commissione d'inchiesta per l'esercito venne data per i suoi interrogatori una lista di 58 ufficiali dall'Ispettorato d'artiglieria, il quale li avrebbe indicati tra quelli favorevoli all'opera sua.

« Le indicazioni dei nomi degli ufficiali furono invece ricevute dalla Commissione in seguito a richieste di sua esclusiva iniziativa.

« In tali richieste si fece specialmente domanda dei nomi di tutti gli ufficiali che per un periodo notevole di tempo ebbero parte nello studio e nelle esperienze dei vari materiali d'artiglieria od in tale arma o negli arsenali o nelle officine dello Stato ebbero od hanno comandi.

« Fu anche chiesto il nome di tutti gli ufficiali che intervennero ai corsi di tiro a Nettuno ».

Ad un eroe. — Il Comitato costituitosi a Bergamo per le onoranze all'eroe bergamasco, colonnello Francesco Nullo, ha stabilito che l'inaugurazione del monumento abbia luogo il 1° del prossimo ottobre, anniversario della battaglia del Volturno nel 1860, dove rifulse gloriosamente il valore dell'eroe, caduto tre anni dopo per la libertà della Polonia.